

[Giuseppe BERRETTA](#) (PD) prende atto con rammarico che il relatore, nel suo intervento introduttivo, ha oggi fornito del messaggio formulato dal Presidente della Repubblica - il primo in assoluto in materia di lavoro - una interpretazione che definisce «riduzionista», secondo la quale i rilievi formulati sul provvedimento non precluderebbero affatto la conferma di talune delle disposizioni in esso contenute. In realtà, ritiene che il Capo dello Stato, oltre ad aver messo in evidenza i numerosi vizi di incostituzionalità e di merito del testo in questione, che rendono obbligatoria l'abrogazione di quelle norme, abbia sollevato una questione più generale - sulla quale il relatore sembra abbia inteso soprassedere - riguardante il modo di legiferare sbagliato del Governo in carica, che ha condotto a testi legislativi eterogenei e confusi (come quello in esame), suscettibili di incidere sulle materie più disparate. Dopo aver espresso perplessità in ordine alle modalità di organizzazione dei lavori parlamentari, che non sembrano garantire un adeguato approfondimento delle tematiche in questione, ritiene necessario intervenire seriamente sul testo, sia modificandone le parti segnalate dal Presidente della Repubblica, che appaiono anticostituzionali, gravemente lesive di diritti fondamentali dei lavoratori e suscettibili di aumentare il contenzioso in atto, sia rivendendone l'impianto complessivo, che, allo stato, appare eccessivamente frammentato e mal coordinato.

Auspica, pertanto, che la maggioranza chiarisca al più presto le modalità con cui intende dare seguito alle osservazioni contenute nel messaggio del Presidente della Repubblica, anche con riferimento alla tempistica di esame del provvedimento, che, così come è stata definita, rende peraltro impossibile alle Commissioni in sede consultiva - tra cui la II Commissione, chiamata ad esprimere un parere rinforzato - di pronunciarsi con consapevolezza sul provvedimento in questione, in contrasto con quanto sostenuto dal Presidente della Repubblica circa il corretto svolgimento delle procedure parlamentari di approvazione delle leggi.